

05.01.2024

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Area V - Urbanistica/Edilizia Privata/SUAP
della Città di Alzano Lombardo

Via G. Mazzini, 69

24022 - ALZANO LOMBARDO - BG

INVIATO VIA PEC: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante Generale al P.G.T. (P.G.T. 3.0) -
Convocazione prima conferenza di valutazione - **Osservazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto;

Vista la convocazione pervenuta al Prot. ATS con n. I.0120673 del 15.12.2023;

Preso atto del documento di scoping relativo alla VAS del PGT, messo a disposizione sul sito del Comune di Alzano Lombardo e sul portale SIVAS di Regione Lombardia in data 20.12.2023;

Visti gli esiti istruttori;

- Si suggerisce un approfondimento relativo ai seguenti aspetti:

Radon

Il radon è un gas radioattivo proveniente principalmente dal suolo ed è presente in tutti gli edifici, con concentrazione anche molto diversa da un edificio all'altro. L'esposizione al radon è considerata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la seconda causa di tumore al polmone dopo il fumo di sigaretta.

Oltre alle Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor decreto n. 12678 del 21/12/2011, si ricorda il D. lgs 101/2020, entrato in vigore il 27 agosto 2020 che, per quanto concerne l'esposizione al gas radon, fissa i limiti di concentrazione media annua a:

- a) 300 Bq/m³ per abitazioni esistenti e luoghi di lavoro;
- b) 200 Bq/m³ per abitazioni costruite dopo il 31 dicembre 2024.

Tale tematica viene affrontata anche nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP), che nel recepire i principi e le priorità del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), tra i Macro obiettivo trasversali riporta "MO5 Ambiente, Clima e salute" e in particolare al punto MO5-07 "promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon".

Radiazioni non ionizzanti

Nel caso delle radiazioni non ionizzanti le possibili strategie da adottare per limitare la propagazione delle stesse sono alquanto limitate.

Nel caso delle linee ad alta tensione l'unica strategia adottabile con risultati efficaci è quella dell'isolamento alla fonte e quindi dell'interramento della suddetta linea (soluzione particolarmente costosa).

Per quanto riguarda il campo elettrico è importante comunque evidenziare che questo subisce distorsioni e s'indebolisce già in presenza di materiali a scarsa conduttività come gli alberi, gli arbusti o le case. La conduttività dei materiali da costruzione degli edifici, nella maggior parte dei casi, è sufficiente per attenuare del 90 per cento e oltre l'intensità di un campo elettrico proveniente dall'esterno.

Per il campo magnetico occorre fare una valutazione separata. Innanzitutto è necessario premettere che il campo magnetico di una linea elettrica varia durante il giorno a seconda della richiesta di energia; i valori minimi vengono raggiunti durante le ore notturne.

Il suo livello è massimo al di sotto della linea e decresce allontanandosi dalla stessa e dipende inoltre dall'altezza e dalla disposizione dei conduttori.

A titolo di esempio si riportano i valori di campo magnetico attesi al di sotto di conduttori di elettricità ad alta tensione posti alla minima altezza dal suolo consentita dalla norme italiane, e percorsi dalla massima corrente prevista per ogni tipo di linea.

- Linea 380 Kv da 20 a 22 μ T
- Linea 220 Kv da 16 a 18 μ T
- Linea 132 Kv da 14 a 16 μ T
- Linea 15 Kv da 1 a 3, 5 μ T

I muri degli edifici invece non offrono alcuna schermatura dai campi magnetici. Pertanto, fino ad una distanza di 150-200 metri, le linee aeree da 380 kV possono incrementare l'inquinamento magnetico all'interno delle abitazioni vicine.

A distanze maggiori è possibile registrare valore di fondo normale, che nelle abitazioni collegate alla rete elettrica ammonta a circa 0,02-0,04 μ T, ampiamente inferiore al valore di 0,2 μ T posto come obiettivo dal Ministero dell'Ambiente per gli elettrodotti posti in prossimità di spazi destinati all'infanzia.

La determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti va sempre prevista e considerata tra gli aspetti della valutazione sugli strumenti urbanistici. La fascia di rispetto e lo spazio circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti (al di sopra e al di sotto del livello del suolo), caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità (3 μ T)³⁶.

Qualora non già presenti negli elaborati disponibili, vanno quindi richieste idonee tavole prima dell'approvazione del Piano che riproducano sia le DPA che le fasce di rispetto relative agli elettrodotti aerei e/o interrati, comprese le cabine elettriche, in quanto costituiscono un indirizzo di vincolo all'utilizzo delle aree, essendo garantito all'esterno delle stesse il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T per la realizzazione di insediamenti con permanenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere.

Ambiti di trasformazione

Si chiede di descrivere nel Rapporto Ambientale l'eventuale previsione di ambiti di trasformazione (stralciati, confermati o di nuova realizzazione rispetto all'attuale PGT) e per ogni singolo ambito/area, i possibili fattori di rischio (naturali e/o antropici) eventualmente presenti, nonché la compatibilità in relazione alle caratteristiche ed alle funzioni degli insediamenti sia esistenti che di nuova realizzazione. Dovranno essere descritte: la presenza di eventuali fasce di rispetto, aree verdi, misure mitigative per gli impatti generati e le misure compensative sugli impatti residui a seguito delle opere di mitigazione.

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente

Il Direttore

Dalzano dr. Marcello

**documento originale sottoscritto mediante firma digitale e
conservato agli atti ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)**

Ufficio Competente: SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente – Bergamo, via Borgo Palazzo 130 – tel.035/2270574

Funzionario referente: dr. Marcello Dalzano – Dirigente Medico – marcello.dalzano@ats-bg.it

Funzionario istruttore: geom. Giulio Lacavalla – Tecnico della Prevenzione – giulio.lacavalla@ats-bg.it